

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
E

RETE LES (*Licei scienze umane con opzione economico sociale*) PIEMONTE –
VAL D'AOSTA

E
i sotto indicati ENTI:

COMITATO TORINO FINANZA presso la Camera di commercio di Torino
BANCA D'ITALIA
AGENZIA DELLE ENTRATE
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (INPS)
INTESA SANPAOLO S.P.A. in qualità di ente titolare del MUSEO DEL RISPARMIO DI
TORINO
SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE
FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO (FEDUF)

*Per il sostegno e la diffusione del progetto
“CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA”*

CONSIDERATO CHE:

- La legge 107/2015 - recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” – all’art. 1, co. 7, lett. d) prevede, tra l’altro, il “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;
- In data 10/06/2015 è stata sottoscritta al MIUR la Carta d’Intenti per “L’Educazione alla Legalità economica come elemento di Sviluppo e Crescita sociale” che costituisce la cornice nazionale di riferimento di un sistematico coordinamento interistituzionale per le attività informative e formative negli istituti scolastici, con lo scopo ultimo di *“fornire a docenti e studenti specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione a temi quali: educazione economica, educazione finanziaria, educazione fiscale, legalità economica”*. Tale importante documento è frutto di un accordo tra Miur, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, Banca d’Italia, Associazione Bancaria

Italiana, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Equitalia S.p.A, Unioncamere, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito, APF - Organismo per la Tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Fondazione Rosselli;

- La nota MIUR prot. N. 2915 del 15/9/2016 esplicativa del Piano nazionale di Formazione per i Docenti, sottolinea, tra le priorità per la formazione: didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; scuola e lavoro;
- I licei per le scienze umane con opzione economico sociale di Piemonte e Valle d'Aosta nel 2016 hanno rinnovato l'accordo di Rete ex DPR 275/1999, art. 7, co. 2, tra l'altro con la finalità di svolgere ricerca didattica e produzione di percorsi didattici multidisciplinari con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le discipline di indirizzo;
- È stato sottoscritto in data 19/05/2016 l'accordo di rete n 2003/b18 denominato "Accordo di rete per la *Consapevolezza Economica* tra le scuole di Torino, IC Tommaseo, capofila dell'accordo di rete, DD Pacchiotti, IC Marconi Antonelli, IC Ricasoli e il Comitato Torino Finanza sopra citato;
- Il Comitato Torino Finanza a partire dal 2012 ha sviluppato un progetto denominato "*Consapevolezza economica*" (CONSECON) già "CITTADINANZA ECONOMICA", mediante il quale si è cercato di dare ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado di Torino e provincia gli strumenti per introdurre l'insegnamento trasversale dell'economia e i principi di finanza, questo riferito alle scuole ove tali insegnamenti non fossero già previsti nel POF/POFT.
- per l'implementazione del progetto "Consapevolezza economica" sono stati predisposti e raccolti diversi materiali formativi per le scuole pubblicati sul sito web del suddetto *Comitato* <http://www.consecon.it>;
- al fine di coinvolgere sul progetto le istituzioni del territorio era stato costituito un Comitato Promotore per la Consapevolezza economica, Comitato costituito con il supporto e il patrocinio dell'USR in data 5 luglio 2012;
- l'educazione economica, finanziaria, fiscale e previdenziale è necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- la scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione di conoscenze sull'argomento;

PREMESSO CHE:

l'Ufficio Scolastico Regionale, la rete LES e gli Enti sopra elencati condividono la convinzione che il progetto Consapevolezza Economica sia un valido strumento al fine promuovere un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale, dell'assistenza e previdenza sociale e ponga le condizioni per sviluppare in essi conoscenza e comprensione delle nozioni del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di impostare in modo consapevole il proprio futuro economico;

e che GLI ENTI sopra indicati:

- persegono anche scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Economico e Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- intendono favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale, della previdenza e della corretta gestione delle risorse;
- intendono contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intendono promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei diversi servizi e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconoscono l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia, della finanza, della fiscalità e della previdenza;
- intendono fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mettono a disposizione delle Istituzioni Scolastiche e dei docenti in particolare, le loro professionalità e competenze on e off – line sui temi in oggetto.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

Ufficio Scolastico Regionale, rete LES Piemonte –Valle d'Aosta, Comitato Torino Finanza – Camera di commercio di Torino, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Intesa Sanpaolo in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio di Torino, Scuola di Economia civile, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e tenuto conto dei programmi formativi offerti, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere e divulgare gradualmente nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte in particolare il progetto Consapevolezza Economica e più in generale iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza consapevole e della legalità e dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale e del risparmio, della previdenza, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Articolo 2

In attuazione del presente protocollo, rete LES Piemonte – Valle d'Aosta, Comitato Torino Finanza – Camera di commercio di Torino, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Intesa Sanpaolo in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio di Torino, Scuola di Economia civile; Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - si impegnano, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, a:

- promuovere la conoscenza del Progetto Consapevolezza Economica e l'uso del sito <http://www.consecon.it> creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici.
- realizzare incontri seminarii e percorsi formativi rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici e metodologie utili al miglioramento dell'efficacia didattica in classe;
- supportare incontri nel territorio, a favore di scuole o reti di scuole tra docenti ed esperti, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione economico-finanziaria e di assistenza e previdenza sociale;
- creare sinergie tra l'azione educativa proposta a scuola e in famiglia;

Articolo 3

I'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- sostenere il progetto Consapevolezza Economica con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come proposta di interesse comune;
- diffondere nelle scuole, con particolare riguardo alle scuole polo di Ambito per la formazione di cui alla legge 107/2015, la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte;
- sostenere l'importanza dell'educazione economico-finanziaria, fiscale e previdenziale quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 4.
- riconoscere la valenza formativa degli incontri al fine di incentivare gli insegnanti ad approfondire i temi dell'educazione economico-finanziaria, dell'educazione civica e fiscale, dell'assistenza e previdenza.

Articolo 4

Nell'ambito delle attività previste dal presente protocollo possono essere realizzati anche percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti prioritariamente agli studenti delle scuole appartenenti alla Rete LES, da attivare sia direttamente presso gli Enti firmatari che, sulla base della propria *mission* istituzionale e della propria organizzazione interna, riterranno attuabile tale possibilità, sia presso altre istituzioni scolastiche di diverso grado o indirizzo, per l'attuazione degli obiettivi formativi oggetto della presente intesa e con l'assistenza scientifica degli Enti firmatari e in particolare del Comitato Torino Finanza – Camera di Commercio di Torino.

Articolo 5

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da almeno un rappresentante per ciascun soggetto sottoscrittore del Protocollo.

All'interno del gruppo di lavoro, le attività di coordinamento delle diverse iniziative saranno affidate ad un nucleo costituito da un rappresentante per l'USR, uno per il Comitato Torino Finanza – Camera

di Commercio di Torino (in rappresentanza degli Enti sottoscrittori) , uno per la rete LES Piemonte – Valle d'Aosta.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo, salvo disdetta di una delle parti.

Articolo 6

Il presente Protocollo, della durata di tre anni, non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

f.to a Torino, il 6 Giugno 2017

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Dott. Fabrizio MANCA

RETE LES PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: LICEO PORPORATO di Pinerolo (scuola capofila): dirigente scolastico prof.ssa Maria Teresa Ingicco

COMITATO TORINO FINANZA presso la Camera di commercio di Torino:
il Presidente dott. Vladimiro RAMBALDI

BANCA D'ITALIA: dott. Luigi CAPRA

AGENZIA DELLE ENTRATE: dott. Giovanni Achille SANZO'

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (INPS): dott. Giuseppe BALDINO

INTESA SANPAOLO S.P.A. in qualità di Ente titolare del MUSEO DEL RISPARMIO DI TORINO: dott.ssa Giovanna PALADINO

SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE: dott.ssa Silvia VACCA

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO (FEDUF):
direttore generale dott.ssa Giovanna BOGGIO ROBUTTI